

In data odierna, presso la Direzione Generale dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, si è svolto un incontro tra i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali rappresentative ed i rappresentanti dell'Amministrazione per l'informativa sull'andamento del processo di riorganizzazione di AAMS connesso all'attuazione dell'articolo 2, comma 1-ter del D.L. n. 78/2010 concernente il potenziamento di AAMS mediante trasferimento di personale dei soppressi uffici del MEF.

L'Amministrazione ha preliminarmente fornito l'informativa sull'andamento del processo di ampliamento e riordino delle strutture territoriali formalmente istituite a far data dal 1° marzo 2011 illustrando le misure di carattere amministrativo, logistico ed organizzativo adottate per risolvere in tempi rapidi le problematiche allocative e funzionali delle nuove sedi aperte sul territorio che, a partire dal mese di aprile, verranno gradualmente dotate di tutti gli strumenti informatici per la piena operatività.

Ha fornito, inoltre, l'informativa sui criteri individuati dall'Amministrazione per la revisione, ai sensi della normativa intervenuta in materia, dei rapporti a tempo parziale instaurati con i dipendenti AAMS, ivi compreso il personale delle ex DTEF.

Al riguardo, le Organizzazioni sindacali, unitariamente, non condividono la scelta operata dall'Amministrazione né nel merito né nel metodo in quanto tale provvedimento appare particolarmente penalizzante per le lavoratrici ed i lavoratori che utilizzano il "part-time" per sopperire ad esigenze di cura ed assistenza familiare.

Ritenendo non più procrastinabile l'individuazione delle risorse complessive disponibili per l'attuazione di un organico piano aziendale a fronte del potenziamento dell'Amministrazione, le Organizzazioni sindacali hanno chiesto l'impegno al reperimento di risorse aggiuntive che possano rendere il Fondo di amministrazione adeguato alla nuova dotazione organica e tale da consentire l'implementazione del sistema di incentivazione finalizzato alla promozione dello sviluppo ed alla valorizzazione del personale nonché al riconoscimento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi.




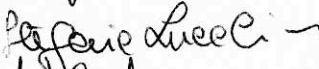

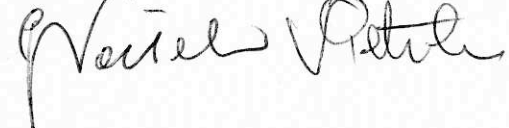
Infine, in merito alla riconosciuta esigenza di un confronto in materia di articolazione dell'orario di lavoro e di mobilità del personale, in relazione al nuovo assetto di AAMS, le parti sottoscrivono unitamente al presente verbale, il documento di intesa allegato (All. n. 1) che ne forma parte integrante.

Roma, 20 aprile 2011

per L'AMMINISTRAZIONE



per le OO.SS.

CGIL FP 
CISL FP 
UIL PA 
USB PI 
SALFI 
FLP 

INTESA SU ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO E MOBILITA' PRESSO LE STRUTTURE AAMS

In relazione all'apertura di nuove sedi territoriali ed alla conseguente redistribuzione dei compiti d'istituto tra i vari Uffici, per la migliore funzionalità degli stessi, si ritiene necessaria una verifica della corrispondenza dell'attuale articolazione dell'orario di lavoro alle nuove esigenze del servizio ed eventualmente un aggiornamento della stessa. A tal fine, le parti convengono che l'amministrazione effettui preliminarmente una rilevazione sui profili orari praticati in tutte le strutture AAMS. I dati raccolti costituiranno, in tal modo, la base per il successivo confronto nell'ambito della contrattazione integrativa nazionale per la definizione di apposite linee guida in materia alle quali possa fare riferimento la contrattazione nelle sedi locali.

Con riferimento alla problematica della mobilità volontaria del personale, si premette che, al fine di consentire un ordinato transito delle risorse provenienti dal MEF e di assicurare le condizioni minime per l'iniziale operatività delle nuove strutture, l'opzione dei dipendenti era stata condizionata alla permanenza nella rispettiva sede di servizio.

Tuttavia, ritenendo che il riassetto organizzativo dell'AAMS possa compiutamente attuarsi mediante una più razionale distribuzione sul territorio di tutte le risorse, sia già presenti che di nuova acquisizione, appare indispensabile avviare, quale misura immediata, una procedura di mobilità volontaria del personale tendente a coniugare, peraltro, ove possibile, le esigenze di servizio dell'Amministrazione con quelle personali dei dipendenti interessati.

Pertanto, le parti convengono che, in questa prima fase di riordino, occorre procedere preliminarmente ad una ricognizione sia dei fabbisogni degli Uffici che delle esigenze dei dipendenti.

Le parti concordano, pertanto, che con apposita circolare il personale verrà invitato ad esprimere una manifestazione di volontà a trasferirsi con indicazione della sede prescelta. Tale manifestazione non avrà in alcun modo carattere vincolante ma solo orientativo per consentire di valutare la corrispondenza, sotto il profilo quantitativo e/o qualitativo, delle aspirazioni del personale interessato con le esigenze funzionali dei diversi Uffici sul territorio.

Le parti concordano sin d'ora che, in ogni caso, al fine di agevolare il funzionamento degli Uffici di nuova istituzione, all'esito della ricognizione, sulla base delle carenze organiche rilevate e dell'interesse manifestato dai dipendenti, si darà corso alle procedure di mobilità previa conferma della manifestazione di volontà da parte degli interessati.

Si conviene, inoltre, che, qualora dovessero rilevarsi casi di pluralità di richieste di trasferimento verso sedi presso le quali le carenze organiche non siano tali da consentire il trasferimento di tutti gli aspiranti, ovvero di richieste non accolte, le istanze verranno valutate sulla base di criteri individuati previa intesa con le OOSS.

USB.PI
FLP
CISLFP
SALFI
2

